

L'affascinante «Kraanerg» al Palacongressi

■ Giovedì sera, al Palazzo dei Congressi di Lugano, è andato in scena lo spettacolo multimediale *Kraanerg*, balletto di Iannis Xenakis. La pregevole rappresentazione è stata realizzata grazie alla sinergia fra il Conservatorio della Svizzera italiana, la Scuola Teatro Dimitri e il Corso di laurea Comunicazione visiva del Dipartimento ambiente costruzioni e design della SUPSI, in particolare nelle persone di Roberto Valcancoli (produttore di 900 presenze e coordinatore del progetto), Daniel Bausch (regista e responsabile studi Bachelor della Scuola Teatro Dimitri), Franco Gervasoni (direttore SUPSI) e Franco Cavani (responsabile scenografia e animazioni virtuali nonché docente di laurea in Comunicazione visiva).

Kraanerg è una composizione per nastro magnetico e orchestra di Xenakis, concepita come musica per balletto, ma con una struttura coreografica priva di precisi riferimenti, che richiede quindi di essere realizzata mediante espressioni, immagini, movimenti e via dicendo, cosa che è impeccabilmente avvenuta in questa realizzazione, che resterà fra le documentazioni più rilevanti di questa opera.

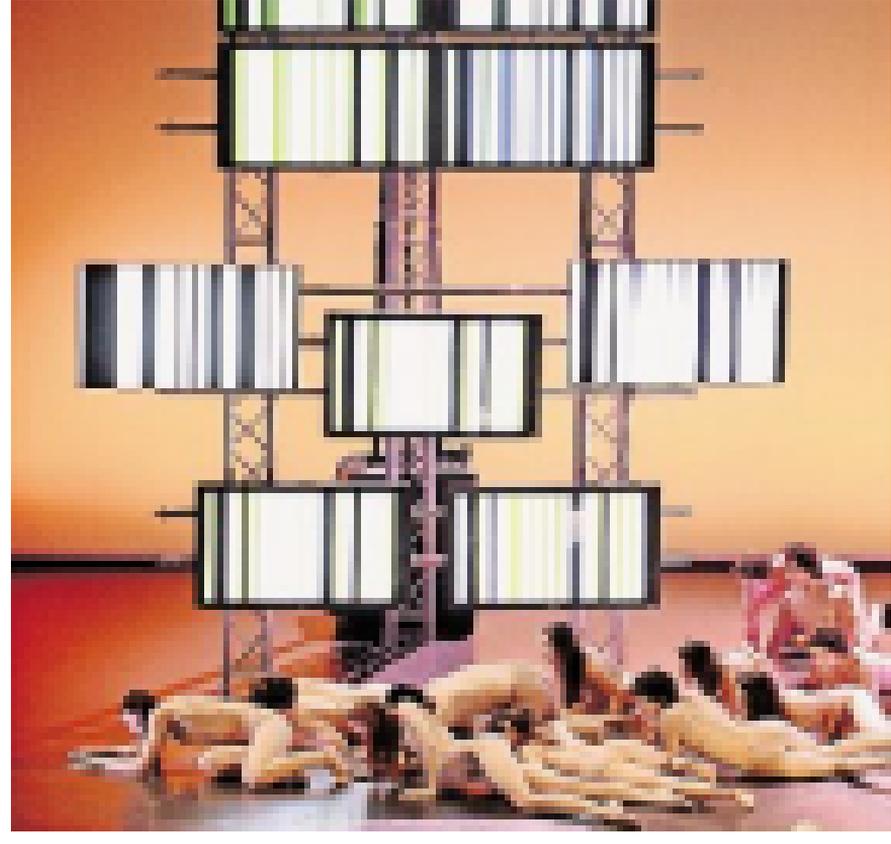
Nella partitura di Xenakis si alternano momenti affidati al solo nastro magnetico, alla sola orchestra e al silenzio, ricordando le innovazioni introdotte da Cage. Un silenzio, in questo caso, che non sta a significare una pausa fra i vari episodi, bensì un continuo defluire del percorso. Oltre al materiale musicale vi sono strutture matematiche e architettoniche, tipiche dello stile del compositore.

Difficilissima l'esecuzione del brano che ha visto l'Ensemble 900 del Conservatorio della Svizzera italiana prodigarsi encomiabilmente, ottenendo ottimi risultati, grazie anche all'impeccabile direzione di Arturo Tamayo, oggi giorno fra i più rappresentativi interpreti della musica avanguardistica del XX secolo. Altrettanto impeccabili i ballerini della Scuola Teatro Dimitri. I corpi dei danzatori e delle danzatrici sussultano ripetitivamente, sottolineando continue emozioni. A ogni suono corrisponde sistematicamente un gesto e ne emerge un'architettura solida, non ostacolata da nessuna narrazione apparente.

Kraanerg è particolarmente adatto a valorizzare questo progetto multimediale e multidisciplinare, andando oltre le suddivisioni delle varie arti, operando in ambiti scientifici, matematici e architettonici, spingendosi nel design e persino negli aspetti filosofici.

Un organico pressoché completo anche se non sempre, a una prima visione e ascolto, è facile coglierne i vari aspetti intrinseci. Note di merito inoltre alla scenografia e alle animazioni virtuali di Franco Cavani, alla coreografia di Andrea Herdeg e alla regia di Daniel Bausch.

ALBERTO CIMA



SUGGERITIVO Un momento dello spettacolo. (fotogonnella)